



Università della Svizzera italiana  
Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

Servizio  
ricerca

## **Piccole e medie imprese, ricerca e sviluppo tecnologico**

---

Strumenti, opportunità  
e collaborazioni

---



## **Impressum**

Servizio ricerca USI/SUPSI  
Euresearch  
Gennaio 2004

Testi: David Fischbach, Benedetto Lepori, Giovanni Pellegrini  
Stampa: PROCOM SA Bioggio

Si ringraziano Euresearch e l'Ufficio della Promozione economica del Cantone Ticino per il contributo finanziario alla realizzazione di questo fascicolo.

Questo opuscolo, edito dal Servizio ricerca USI/SUPSI, presenta l'insieme delle misure e degli strumenti predisposti dagli enti pubblici per sostenere la ricerca e l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI) e per favorire la collaborazione con le scuole universitarie, concentrandosi su tre temi:

### **Il finanziamento della ricerca**

Il finanziamento della ricerca all'interno delle PMI può avvalersi di diversi canali nazionali e internazionali. In Svizzera esiste un'agenzia specializzata per il finanziamento della ricerca applicata ed il sostegno all'innovazione: la Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI) del Dipartimento federale dell'economia. La CTI finanzia principalmente progetti di cooperazione fra industria e istituti universitari. Per contro, a livello internazionale, i programmi di ricerca dell'Unione europea permettono all'industria di partecipare ai progetti e di ricevere direttamente finanziamenti pubblici. A questi due strumenti si aggiungono altri programmi come l'Intelligent Manufacturing Systems, l'iniziativa europea Eureka, i mandati dell'Agenzia Spaziale Europea.

La prima parte del fascicolo (da pagina 5 a 21) presenta questi strumenti.

### **La cooperazione con le università e le scuole universitarie professionali**

Le università e le scuole universitarie professionali non producono solo sapere fondamentale, ma anche molte conoscenze che possono essere applicate all'economia, come nel campo dell'informatica, dei materiali, delle biotecnologie. Cooperare con queste istituzioni, in Ticino in particolare con l'Università della Svizzera italiana e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, può essere un modo eccellente di acquisire competenze utili.

La seconda parte del fascicolo (da pagina 22 a 25) indica i contatti principali.

### **Il sostegno alle imprese**

Lo Stato propone diverse iniziative per aiutare le imprese, come le misure nell'ambito della promozione economica del Cantone Ticino e quelle attuate dalla Confederazione. Esistono anche servizi specializzati per l'assistenza alle nuove imprese innovative, nel campo della formazione all'imprenditorialità, della preparazione di un business plan, della gestione dei diritti di proprietà intellettuale. Infine gli strumenti di venture capital permettono di raccogliere il capitale-rischio necessario per nuove attività imprenditoriali.

La terza parte del fascicolo (da pagina 26 a 34) presenta questi strumenti.



**Indice**

<b>1. Strumenti di finanziamento della ricerca</b>	5
Commissione Tecnologia e Innovazione	6
Programmi quadro dell'Unione europea	10
Intelligent Manufacturing Systems	14
Eureka	15
COST	16
Agenzia Spaziale Europea	17
Interreg	18
Mandati dell'amministrazione federale	20
Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica e fondazioni private	21
<b>2. Collaborare con le scuole universitarie</b>	22
Università della Svizzera italiana	23
Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana	24
Istituti nella Svizzera italiana e contatti in Svizzera	25
<b>3. Sostegno alle imprese</b>	26
Promozione economica del Cantone Ticino	27
Venture capital	29
CTI start-up	31
Diritti di proprietà intellettuale	32
Formazione all'imprenditorialità	33
Altre iniziative di supporto	34
Abbreviazioni	35
Il Servizio ricerca USI/SUPSI	36

**Versione on-line:**

[www.ticinoricerca.ch/ricerca\\_enti/ricerca\\_pmi.htm](http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_enti/ricerca_pmi.htm)



# 1. Gli strumenti di finanziamento

In questo capitolo sono presentate le opportunità di finanziamento per la ricerca e lo sviluppo tecnologico svolti all'interno o in collaborazione con le industrie. La tabella indica le principali possibilità presentate più in dettaglio nelle pagine che seguono.

Strumento	Descrizione	Finanziamento diretto alle imprese?	Dimensione
<b>Commissione Tecnologia e Innovazione</b>	L'agenzia della Confederazione per la ricerca applicata	No; principalmente progetti di collaborazione università/industria	Svizzera
<b>Programmi quadro dell'Unione europea</b>	Il programma di sostegno alla ricerca dell'Unione europea	Si; esistono misure specifiche per le PMI	Europa
<b>Intelligent Manufacturing Systems</b>	Programma internazionale sui sistemi di produzione avanzati	Si; partecipazione attraverso progetti europei	Internazionale
<b>Eureka</b>	Il programma tecnologico europeo	No; collaborazioni università/industria	Europa
<b>COST</b>	Azioni di coordinamento della ricerca a livello europeo	Si; in Svizzera è limitata	Europa
<b>Agenzia Spaziale Europea</b>	Finanziamento e sviluppo della ricerca spaziale in Europa	Si; mandati diretti all'industria	Europa
<b>Interreg</b>	Cooperazione regionale e transfrontaliera	Si	Spazio alpino; regioni di frontiera
<b>Amministrazione federale</b>	Ricerca per le necessità dell'amministrazione federale	Si; mandati diretti	Svizzera
<b>Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica</b>	Finanziamento della ricerca fondamentale e universitaria	Alcune possibilità nei programmi nazionali di ricerca	Svizzera

La Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI) è l'Agenzia per la promozione dell'innovazione della Confederazione. Fa parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ed è composta da rappresentanti del mondo economico e della ricerca. Secondo il motto "Science to market" la CTI promuove progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione tra istituzioni universitarie e imprese private o pubbliche. Un occhio di riguardo viene riservato alle collaborazioni con le PMI.

L'obiettivo è di trasferire le nuove conoscenze dai laboratori alla produzione e al mercato. È una ricerca orientata alle applicazioni che si estende dalla concezione dell'idea alla commercializzazione. Per i contenuti dei progetti vale il principio "bottom-up": sono i partecipanti che definiscono la tematica del loro progetto. I partner dell'economia sostengono almeno la metà dei costi della ricerca, mentre la CTI finanzia il rimanente. La CTI copre generalmente i costi dei salari dei ricercatori delle istituzioni universitarie, mentre il partner è chiamato a collaborare finanziando le proprie prestazioni e contribuendo in modo minimo ai costi dei centri pubblici di ricerca. Il budget per progetto varia dai 50 mila ad oltre il milione di franchi.

Tra gli altri compiti della CTI citiamo l'allestimento di reti nazionali di competenza che raggruppano le SUP secondo i campi di ricerca specifici (pagina 9). Inoltre la CTI vuole intensificare la collaborazione tra i poli di ricerca nazionali e i loro partner internazionali. Tra le priorità 2004-2007 troviamo anche la promozione di progetti a rischio più elevato, i cosiddetti "discovery projects", con un elevato valore di mercato. La CTI si impegna pure nella sensibilizzazione dei giovani alla scienza e alla tecnologia.

### **Finanziamenti per oltre 5000 imprese**

Per il periodo 2000-2003 la CTI disponeva di un credito di 308 milioni di franchi. Per il periodo 2004-2007 il messaggio Formazione, Ricerca e Tecnologia del Consiglio federale prevede un finanziamento complessivo di 467 milioni di franchi. Dal 1986 sono stati sostenuti circa 3'700 progetti. Essi hanno generato un volume di ricerca e sviluppo di circa 2,2 miliardi di franchi. L'economia ha finanziato oltre il 60% dei costi, la Confederazione ha assunto il resto. A questi progetti hanno partecipato più di 5'000 imprese, l'80% delle quali PMI. Nel 2001 sono pervenute 700 domande di progetto. Da qui al 2007 si calcola che saranno inoltrate oltre 1'000 domande l'anno.

## I settori tecnico-scientifici

---

L'attività della CTI è strutturata in settori caratterizzati dal tema tecnico-scientifico in cui si svolgono le relative ricerche. Una domanda di finanziamento per un progetto verrà quindi valutata dal gruppo di esperti appartenente al relativo settore di ricerca. Inoltre, iniziative di promozione mirata in determinati campi favoriscono progetti specifici.

**Life Sciences** per i progetti nei campi della chimica, biochimica, farmacologia, biotecnologia, medicina, alimentazione, tecnologia alimentare, agricoltura.

Iniziativa MedTech e BioTech.

**Enabling Sciences** per i progetti nei campi della gestione d'impresa, finanze, pianificazione del territorio, turismo, pubblica amministrazione, tecnologia dell'informazione e della comunicazione (con orientamento al software), logistica, produzione integrata, e-business, architettura, design. Iniziativa Soft[net].

**Nanotecnologie e tecnica dei microsistemi** per i progetti nei campi delle nanotecnologie, tecnica dei microsistemi, ingegneria dei sistemi, robotica, ingegneria elettronica, opto-elettronica, sensorica, ingegneria delle telecomunicazioni (con orientamento all'hardware).

Iniziativa TOP NANO 21.

**Ingegneria** per i progetti nei campi delle tecnologie di produzione, tecnologie dei materiali, ingegneria meccanica e termica, ingegneria elettrica, ingegneria civile, ingegneria chimica, tecnologia ambientale, ecologia.

**CTI - SUP** per progetti fra scuole universitarie professionali (SUP) e imprese, sostenere e coadiuvare la creazione e l'ampliamento delle reti nazionali di competenza delle SUP.

Iniziativa DoRE.

**Start-up / Entrepreneurship** ([www.ctistartup.ch](http://www.ctistartup.ch)) per sostenere gli imprenditori nella creazione di nuove ditte. Punto nodale è il sostegno a start-up tecnologiche (vedi pagina 31).

Iniziativa "Create Switzerland" ([www.startupcafe.ch](http://www.startupcafe.ch)): il programma di formazione all'imprenditorialità (vedi pagina 33).

**Relazioni internazionali** per la gestione in Svizzera dei programmi Eureka (per progetti di cooperazione internazionale nella ricerca applicata, vedi pagina 15) e IMS (Intelligent Manufacturing Systems, programma mondiale sulle tecnologie di produzione avanzata, vedi pagina 14)

## CTI: come procedere

---

**Primo passo:** avere una buona idea. Innanzitutto bisogna identificare e valutare l'innovazione di prodotto o di processo ma anche le novità nel campo dell'organizzazione o della gestione che si intendono sviluppare.

**Secondo passo:** il consorzio di progetto. Dall'idea dipende la scelta dei partner adeguati per il consorzio di progetto: istituti di ricerca pubblici, collettività e aziende private, purché con sede in Svizzera. Sono particolarmente apprezzati i progetti in rete o che coinvolgono più aziende. Inoltre, l'ideale sarebbe affidare ai partner industriali la direzione del progetto.

**Terzo passo:** preparazione del progetto. A questo punto viene svolta la ricerca sullo stato dell'arte (conoscenze attuali, brevetti, banche dati, mercato...), la pianificazione della ricerca con i relativi workpackages e il calendario, con il relativo finanziamento e le previsioni commerciali, il business plan dell'innovazione. Allestito il piano di progetto con i partner viene redatta la richiesta di finanziamento da inoltrare alla CTI.

**Quarto passo:** valutazione della richiesta di finanziamento. La CTI mensilmente decide quali progetti finanziare e quali no, e a quali condizioni. I criteri per la valutazione di una richiesta sono la sua importanza economica e tecnico-scientifica, il suo potenziale commerciale, il suo contributo allo sviluppo costante, un piano di lavoro e di finanziamento chiaro e una somma in contanti come prova dell'impegno dell'azienda.

**Quinto passo:** firma dei contratti. Se la richiesta è valutata positivamente, si passa alla firma del contratto tra i partner, che deve pure regolare tutto quanto attiene alla valorizzazione della proprietà intellettuale e la ripartizione dei proventi.

**Sesto passo:** realizzazione. A questo punto, la ricerca ha inizio. Essa deve realizzarsi a corto o a medio termine (fino a 3 anni) e permettere una commercializzazione rapida dei risultati ("time to market"). Il progetto si conclude con un rapporto finale che documenta la soluzione concreta elaborata. Può trattarsi di un modello di funzionamento, di un prototipo o di un'installazione pilota a scopo dimostrativo.

## I possibili partner per le PMI nella Svizzera italiana

Per le PMI della Svizzera italiana i centri di competenza della SUPSI costituiscono i partner privilegiati per sviluppare un progetto CTI. Anche gli istituti di ricerca dell'USI costituiscono dei potenziali partner per una collaborazione sostenuta dalla CTI. Il Servizio ricerca USI/SUPSI serve anche da intermediario per tutti i proponenti che desiderano essere indirizzati verso dei partner di ricerca o dei programmi di promozione, inclusi i CTI ([www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch)).

## Le Reti di competenza nazionale

La CTI sostiene lo sviluppo e l'esercizio delle Reti di competenza nazionale delle Scuole universitarie professionali (SUP). Esse sono uno strumento di cui si sono dotate le SUP per operare insieme in modo transregionale, specializzandosi sulle singole discipline. In pratica, chi si rivolge alle SUP per un progetto di ricerca trova nella SUP della sua regione uno sportello unico (per la Svizzera italiana alla SUPSI) che gli permette l'accesso a una vasta panoramica di competenze specifiche distribuite in tutta la Svizzera. Oppure si può far capo direttamente alla rete che secondo i bisogni puntuali dell'utente attiva i partner più indicati a rispondere ai bisogni. Ecco la lista delle 10 reti attualmente esistenti (ulteriori informazioni al sito: [www.bbt.admin.ch/kti/gebiet/fh/kti\\_fh/competence.htm](http://www.bbt.admin.ch/kti/gebiet/fh/kti_fh/competence.htm)):

- ICT-Net: Information and Communication Technologies Network ([www.ictnet.ch](http://www.ictnet.ch))
- IPL-Net: Integrale Produktion und Logistik ([www.iplnet.ch](http://www.iplnet.ch))
- Microswiss Network ([www.microswiss.ch](http://www.microswiss.ch))
- Netzwerkh Holz.ch, Reseau Bois.ch, Woodnetwork.ch ([www.netzwerkh Holz.ch](http://www.netzwerkh Holz.ch))
- Swiss BiotechNet ([www.swissbiotech.net](http://www.swissbiotech.net))
- Ecademy: Scienze applicate in E-Business e E-Government ([www.ecademy.ch](http://www.ecademy.ch))
- Brenet: Building and renewable energies network of technology ([www.brenet.ch](http://www.brenet.ch))
- Adminet ([www.adminet.ch](http://www.adminet.ch))
- MatNet: Tecnologia dei materiali ([www.matnet.ch](http://www.matnet.ch))
- Swiss Food Net ([www.swissfoodnet.ch](http://www.swissfoodnet.ch))

### Informazioni

Maria Kurmann

Ufficio federale della formazione professionale e  
della tecnologia UFFT

Effingerstrasse 27

CH-3003 Berna

Tel.: + 41 31 322 21 43 - Hotline: 0800 000 023

E-mail: [maria.kurmann@bbt.admin.ch](mailto:maria.kurmann@bbt.admin.ch)

[www.bbt.admin.ch/kti/index.htm](http://www.bbt.admin.ch/kti/index.htm)

## Il sesto programma quadro dell'Unione europea

---

Il sesto programma quadro (6° PQ) è il principale strumento dell'Unione europea per il finanziamento delle attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica. Dotato di 17,5 miliardi di euro offrirà per il periodo 2002-2006 numerose opportunità a gruppi di ricerca, imprese, istituzioni pubbliche e private che intendono contribuire con la proprie competenze alla creazione di progetti di ricerca. Circa i 3/4 del budget sono impiegati per finanziare progetti in 7 grandi aree tematiche. La parte rimanente è utilizzata per coordinare la ricerca scientifica europea.

L'accesso ai finanziamenti avviene tramite bandi di concorso pubblicati dalla Commissione europea, nei quali sono definiti i contenuti e le modalità di partecipazione. È indispensabile il coinvolgimento in uno stesso progetto di partner provenienti da diverse nazioni europee.

Dal 1° gennaio 2004 le imprese svizzere possono accedere a tutte le azioni proposte nell'ambito del 6° PQ e sono finanziate direttamente dall'Unione europea.

### **I progetti del 6° PQ**

Gli strumenti proposti dell'UE (tipi di progetto) definiscono la dimensione del progetto, i suoi obiettivi, la forma organizzativa e la modalità di finanziamento. I due strumenti più importanti sono le reti d'eccellenza (RE) e i progetti integrati (PI). Entrambi sono progetti di grandi dimensioni e di durata pluriennale. La differenza fondamentale fra PI e le RE è nella destinazione dei fondi: l'UE finanzia la ricerca in senso stretto attraverso i PI (acquisizione di nuove conoscenze o sviluppo di nuovi prodotti), darà invece una sovvenzione alle RE per le attività di coordinamento e messa in rete dei ricercatori.

Un altro tipo di progetto applicato sono "i progetti specifici mirati" (STREP): si tratta di progetti di ricerca e sviluppo di dimensioni e durata più contenute. Altre possibilità previste dal 6° PQ permettono di sostenere lo scambio di informazioni (conferenze, riunioni, studi, scambi di personale, sistemi di informazione, gruppi di esperti), l'utilizzo di infrastrutture di ricerca, lo sviluppo e la messa in rete di nuove infrastrutture. Il tipo di strumento da utilizzare è sempre specificato nell'invito a presentare proposte.

## Tematiche e ripartizione dei fondi del 6° PQ

Milioni di Euro

### I. Concentrare e integrare la ricerca della Comunità

<b>Priorità tematiche</b>	<b>11'285</b>
1. Genomica e biotecnologia per la salute	2'255
• Genomica avanzata e sue applicazioni per la salute	1'100
• Lotta contro le principali malattie	1'155
2. Tecnologie per la Società dell'informazione	3'625
3. Nanotecnologie, nanoscienze	1'300
4. Aeronautica e spazio	1'075
5. Qualità e sicurezza alimentare	685
6. Sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi	2'120
• Sistemi energetici sostenibili	810
• Trasporti di superficie sostenibili	610
• Cambiamento globale ed ecosistemi	700
7. Cittadini e governance nella società della conoscenza	225
<b>Attività specifiche riguardanti un settore di ricerca più ampio</b>	<b>1'300</b>
Sostegno politico e anticipazione delle esigenze scientif. e tecn.	555
Attività orizzontali di ricerca per le PMI	430
Misure specifiche a sostegno della Cooperazione Internazionale	315
<b>II. Strutturare lo Spazio europeo della ricerca</b>	<b>2'605</b>
Ricerca e innovazione	290
Risorse umane	1'580
Infrastrutture di ricerca	655
Scienza/società	80
<b>III. Rafforzare le basi dello Spazio europeo della ricerca</b>	<b>320</b>
Sostegno al coordinamento delle attività	270
Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche	50
<b>Attività non nucleari del Centro Comune di Ricerca</b>	<b>760</b>
<b>Euratom</b>	<b>1'230</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17'500</b>

### **Definizione di PMI europea**

- meno di 250 dipendenti
- fatturato annuo: < 40 milioni di euro (meuro) o un bilancio annuale < 27 meuro
- è indipendente, cioè non è controllata per più del 25% da uno o più organismi che non siano PMI (eccetto investitori pubblici, investitore finanziari come una banca o fondi e ditte di "venture capital").

### **PMI con capacità di ricerca**

Il 6° PQ dedica alle PMI con capacità di ricerca interne il 15 % del bilancio delle aree tematiche prioritarie (circa 1'700 meuro). In questi progetti le PMI costituiscono con le università e i centri di ricerca dei consorzi che lavorano a progetti di ricerca di grandi dimensioni. Le PMI potranno svolgere una parte importante, sia nelle attività di ricerca, sia nei processi di trasferimento, valutazione e sperimentazione delle tecnologie. Lo scopo è di trasferire i risultati in applicazioni concrete.

### **PMI senza capacità di ricerca**

Le PMI che non possiedono capacità di ricerca beneficiano di programmi specifici per un totale di 430 meuro. Tra questi figurano il programma CRAFT (ricerca cooperativa) e le azioni di ricerca collettiva (vedi riquadri).

#### **I progetti CRAFT (ricerca cooperativa)**

Si tratta di progetti presentati da un gruppo di PMI nei quali una parte della ricerca viene commissionata all'esterno, verso centri di ricerca pubblici e privati, università o grandi imprese. I campi di ricerca possono riguardare tutti i temi o i settori tecnologici e sono proposti dalle PMI. Le PMI mantengono la proprietà dei risultati ottenuti. I progetti potranno avere una durata compresa tra i 12 e 24 mesi ed un bilancio compreso tra i 0,5 e 2 milioni di euro. Il contributo europeo sosterrà il 50% dei costi legati alla ricerca ma coprirà il 100% dei costi sostenuti dai fornitori di ricerca. Questo significa che il finanziamento comunitario copre in generale i costi esterni alle PMI, mentre quest'ultime devono finanziare i costi non coperti dall'UE. Requisiti minimi per i partecipanti:

- 3 PMI indipendenti: stabilite in 2 diversi Stati Membri o Associati di cui almeno 1 in uno Stato Membro o Candidato.
- 2 Esecutori di Ricerca : indipendenti dalle PMI e stabiliti in 2 diversi Paesi Membri o Associati di cui almeno 1 in uno Stato Membro o Candidato.

## Ricerca collettiva

È riservata alle associazioni di categoria. Le regole prevedono che due associazioni di categoria industriali, di due diversi Stati (almeno uno dei quali sia membro o candidato all'adesione all'UE), insieme al raggruppamento europeo di tali associazioni di categoria, chiedano a due "fornitori di ricerca" (pure provenienti da due diversi Stati, almeno uno dei quali sia membro o candidato all'adesione all'UE) di eseguire una ricerca a beneficio di tutte le PMI rappresentate da tali associazioni. Un gruppo di PMI appartenenti alle associazioni interessate sarà coinvolto nella verifica della validità ed efficacia (della gestione) del progetto. La durata massima del progetto sarà compresa tra i 24 ed i 36 mesi, il finanziamento invece si situa tra i 2 e di 5 milioni di euro. Il contributo comunitario coprirà il 50% dei costi legati alla ricerca (ma il 100% dei costi sostenuti dai fornitori di ricerca) e il 100% dei costi di gestione e di formazione del progetto (se prevista dal progetto stesso).

Lo sforzo necessario per l'attuazione di un progetto europeo - superiore a quello di un CTI - viene ricompensato dall'apertura dell'impresa sul mercato europeo, lo sviluppo di nuovi prodotti all'avanguardia, la costruzione di una rete di contatti internazionali e l'opportunità quindi di accedere a nuovi mercati. Al precedente Programma quadro hanno partecipato 20'000 PMI, di cui il 75% partecipava ad un programma europeo per la prima volta. Se un progetto è accettato sarà importante regolare gli aspetti di proprietà e utilizzo dei risultati ottenuti. I progetti europei richiedono di elaborare un particolare contratto tra i partner (Consortium agreement) che regoli preventivamente le questioni pratiche del progetto (compresa la proprietà intellettuale).

## Informazioni

Euresearch Svizzera italiana

Giovanni Pellegrini

Via Lambertenghi 10 a - 6904 Lugano

Tel: +41 91 913 85 20; e-mail: lugano@euresearch.ch

[www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch) / [www.euresearch.ch](http://www.euresearch.ch)

Sito ufficiale del 6<sup>o</sup> PQ (pubblicazione dei bandi): <http://fp6.cordis.lu/fp6>

Il 6<sup>o</sup> PQ per le PMI: <http://sme.cordis.lu/>

Quaderno informativo: [http://www.ticinoricerca.ch/ricerca\\_programmi/6pq/documenti.htm](http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_programmi/6pq/documenti.htm)

Diritti di proprietà intellettuale: [www.ipr-helpdesk.org](http://www.ipr-helpdesk.org)

Il programma IMS - Intelligent Manufacturing Systems - è il programma di ricerca e sviluppo internazionale nel campo della manifattura e della produzione avanzata. È stato creato per permettere alle PMI di dotarsi delle più competitive tecnologie. Molta importanza riveste la protezione ambientale come pure un migliore impiego delle risorse rinnovabili e non rinnovabili. I prodotti fabbricati devono migliorare nettamente la qualità di vita dei consumatori. Partecipano al programma diversi paesi tra cui la Svizzera.

### **I partecipanti scelgono liberamente il tema di ricerca entro sei aree**

1. Il ciclo di vita completo del prodotto;
2. Il processo di fabbricazione;
3. L'essere umano / l'organizzazione / l'aspetto sociale nella produzione industriale;
4. I processi;
5. L'impresa virtuale o ampliata;
6. La strategia / la programmazione / gli strumenti di progetto.

### **Vi sono tre possibilità per partecipare**

- Associarsi a un progetto di un consorzio che è ancora alla ricerca di partner. Una lista dei progetti si trova sul sito IMS. Una ricerca di partner è effettuata pure dal segretariato svizzero IMS.
- Esprimere il proprio interesse per un determinato tema con iscrizione nella banca dati dei partner di ricerca tramite il segretariato svizzero IMS.
- Lanciare un progetto di ricerca. Le formalità sono sbrigate celermente attraverso il segretariato svizzero IMS.

### **La partecipazione può essere finanziata in due modi**

- Attraverso progetti del 6° programma-quadro: i programmi "Tecnologie per la Società dell'informazione" e "Nanotecnologie" prevedono delle messe a concorso specifiche per progetti IMS.
- Attraverso la CTI che dispone di un piccolo credito per finanziare dei partner svizzeri, destinato a studi di fattibilità e a progetti IMS cui non partecipano altri partner europei.

#### **Informazioni**

Il segretariato svizzero IMS si trova presso la CTI

Rolf Escher

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

Effingerstrasse 27- CH-3003 Berna

Tel.: +41 31 322 40 21; E-mail: [Rolf.Escher@bbt.admin.ch](mailto:Rolf.Escher@bbt.admin.ch)

[www.ims.org](http://www.ims.org)

L'iniziativa europea di ricerca EUREKA ha l'obiettivo di ampliare la cooperazione internazionale fra industria e istituti di ricerca per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico a scopi civili. Fanno attualmente parte di EUREKA 33 Stati, fra cui la Svizzera.

Il principio fondamentale di EUREKA è simile ai progetti CTI svizzeri. È compito dei partner di ricerca proporre progetti su temi di loro interesse. Una volta definite le grandi linee del progetto (l'idea, i partner, la negoziazione del partenariato, la pianificazione del finanziamento e il management), la proposta è sottoposta all'ufficio nazionale competente. L'assegnazione del cosiddetto label Eureka in Svizzera spetta alla CTI, alla quale incombe la valutazione di tutti i progetti.

Dopo l'ottenimento del label Eureka, ogni partner di progetto deve chiedere il finanziamento nella sua nazione. In Svizzera il finanziamento è concesso secondo i criteri e i meccanismi della CTI (vedi p. 6). Le domande di aiuto vanno presentate utilizzando gli appositi moduli e possono essere inoltrate in qualsiasi momento al segretariato svizzero, presso la CTI.

Eureka offre la possibilità di partecipare a diversi cluster tematici e organizza delle reti tematiche di collaborazione, denominate "ombrelli". Inoltre aiuta a pianificare ulteriori finanziamenti, per esempio tramite la European Venture Capital Association (vedi p. 30) e ad allestire consorzi di progetti. Per la ricerca di partner in Europa Eureka si appoggia sulla rete degli uffici nazionali e su reti internazionali quali gli Innovation Relay Centers (vedi p. 34).

## **Informazioni**

Christoph Ebell

Segretariato svizzero EUREKA

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

Effingerstrasse 27 - CH-3003 Berna

Tel: +41 31 322 40 20; E-mail: [swiss.eureka@bbt.admin.ch](mailto:swiss.eureka@bbt.admin.ch)

[www.eureka.be](http://www.eureka.be)

## COST - Cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica

---

COST è un'iniziativa europea che permette ai ricercatori di sviluppare delle cooperazioni a livello europeo in diversi ambiti della ricerca; a differenza di Eureka copre soprattutto la ricerca di base e precompetitiva. Vi partecipano attualmente 32 paesi fra cui la Svizzera. COST copre 15 settori di ricerca: informatica, telecomunicazioni, trasporti, oceanografia, scienze dei materiali, ambiente, meteorologia, agricoltura e biotecnologia, tecnologie alimentari, scienze sociali, medicina e salute, ingegneria urbana, chimica, scienze forestali, fisica e dinamica dei fluidi.

Le attività COST sono suddivise in "azioni". Ogni azione è costituita da diversi progetti nazionali coordinati tra di loro e riguardanti un settore di ricerca. Le azioni nascono su proposta dei ricercatori stessi ("bottom-up"). I ricercatori svizzeri hanno la possibilità di realizzare progetti nell'ambito di azioni COST esistenti oppure di lanciare nuove azioni. Le proposte per nuove azioni possono essere inoltrate in qualsiasi momento. Sul server COST a Bruxelles è reperibile una panoramica delle azioni COST, con la lista dei paesi partecipanti e dei rispettivi rappresentanti nel comitato tecnico dell'azione. Il finanziamento delle attività di ricerca avviene su base nazionale.

La partecipazione svizzera è gestita dal Servizio COST dell'Ufficio federale dell'educazione e della scienza (UFES) che dispone di un credito di circa 10 milioni di franchi l'anno utilizzato per finanziare i costi di coordinamento (ad esempio le sedute dei diversi comitati) e per finanziare parzialmente delle attività di ricerca. Le aziende private vengono finanziate fino al 50% dei loro costi, anche se gran parte dei sussidi vanno ad università e politecnici federali.

Il valore aggiunto della partecipazione ad un'azione COST è costituito dalle possibilità di cooperazione a livello europeo; spesso queste azioni sono il punto di partenza per dei progetti nei programmi-quadro dell'UE.

### **Informazioni**

Servizio COST Svizzera

Ufficio federale dell'educazione e della scienza

Hallwylstrasse 4 - CH-3003 Berna

Tel.: +41 31 322 88 82; E-mail: [cost@bbw.admin.ch](mailto:cost@bbw.admin.ch)

Europa: <http://cost.cordis.lu>

CH: [www.bbw.admin.ch/html/pages/forschung/cost/cost-haupt-f.html](http://www.bbw.admin.ch/html/pages/forschung/cost/cost-haupt-f.html)

La missione dell'Agenzia Spaziale Europea è di sostenere i progetti di ricerca volti a migliorare le conoscenze sulla Terra, l'ambiente spaziale circostante, il sistema solare e l'universo, ma anche a sviluppare tecnologie basate sull'utilizzo di satelliti e promuovere il ruolo delle industrie europee. Le PMI partecipano ai programmi di ricerca e forniscono un apporto nello sviluppo delle tecnologie usate dall'ESA. Le tematiche di ricerca toccano settori molto disparati (informatica, meccanica, nanotecnologia, analisi dati e immagini, scienze della Terra, ecc.).

Le attività dell'ESA sono finanziate da fondi erogati da tutti gli Stati membri e calcolati in funzione del PIL di ogni Paese (i paesi membri sono 15, tra cui la Svizzera; partecipazione: 120 milioni di franchi nel 2001). Inoltre, l'ESA attua una serie di programmi opzionali: ogni Paese decide le modalità di partecipazione finanziaria. Nel nostro Paese la partecipazione a programmi di ricerca dell'ESA avvengono tramite lo Swiss Space Office (SSO).

### **Come partecipare:**

La partecipazione a progetti di ricerca avviene tramite gare d'appalto pubblicate sul sito EMITS (vedi link). In generale un progetto richiede la costituzione di consorzi di ricerca internazionali. Il sito EMITS fornisce una visione completa di tutti i progetti realizzati e delle intenzioni di progetti inviate dai centri di ricerca e dalle PMI. Offre anche, previa registrazione, un sistema automatico di informazione.

### **Link utili:**

- EMITS (Electronic Mail Invitation to Tender System): <http://emits.esa.int/>
- Informazioni specifiche per le industrie: <http://www.esa.int/export-ind/>
- Database delle PMI che collaborano con l'ESA: <http://smed.esa.int/>

### **Informazioni :**

ESA: SME Coordination Unit  
8-10 rue Mario Nikis  
75738 PARIS cedex 15 FRANCE  
E-mail : SME-UNIT@esa.int  
[www.esa.int](http://www.esa.int)

Swiss Space Office (SSO)  
Hallwylstrasse 4, CH-3003 Berna  
Tel.: +41 31 324 10 74  
E-mail: [info@sso.admin.ch](mailto:info@sso.admin.ch)  
[www.sso.admin.ch](http://www.sso.admin.ch)

INTERREG è il programma dell'Unione europea per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Ha lo scopo di favorire la coesione economica e sociale all'interno dell'Unione; per raggiungere l'obiettivo finanzia dei progetti di sviluppo fra partner di diverse regioni europee.

INTERREG III copre il periodo 2000-2006 e comprende tre tipi di misure:

- IIIA transfrontaliero: cooperazione fra regioni frontaliere contigue;
- IIIB transnazionale: cooperazione in grandi aree europee (come lo spazio alpino);
- IIIC interregionale: trasferimento di competenze e scambio di esperienze sulla cooperazione regionale a livello europeo

La Svizzera è associata a INTERREG III e quindi istituzioni svizzere possono partecipare alle azioni del programma. I progetti di cooperazione transfrontaliera, riguardano la cooperazione fra Svizzera e Italia, la Francia (Rhône-Alpes), il Giura, la regione renana ed il lago di Costanza.

Per la Svizzera italiana le opportunità riguardano i due ambiti seguenti:

- INTERREG IIIB sullo spazio alpino (<http://www.alpinespace.org>);
- INTERREG IIIA Italia-Svizzera.

Il finanziamento dei partner europei è assicurato dall'Unione europea. Per contro, la partecipazione svizzera è assicurata da un credito specifico della Confederazione, che ammonta a 39 milioni di franchi per gli anni 2000-2006.

### **Informazioni**

Pierfranco Venzi  
Responsabile INTERREG Ticino  
via Ghiringhelli 1, CH-6501 Bellinzona  
tel.: +41 91 814 43 73/60  
E-mail: [pierfranco.venzi@ti.ch](mailto:pierfranco.venzi@ti.ch)  
[www.interreg.ch](http://www.interreg.ch)

## **INTERREG Italia - Svizzera**

Questo programma riguarda Ticino, Vallese e Grigioni e le province italiane confinanti in Valle d'Aosta, Piemonte (Vercelli, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola), Lombardia (Varese, Como, Lecco, Sondrio) e provincia autonoma di Bolzano. È finanziato con 6 milioni di franchi e comprende tre temi:

- sviluppo equilibrato e durevole dell'economia: sviluppo delle aree rurali, cooperazione fra i sistemi produttivi locali, turismo;
- gestione del territorio e salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale: gestione del territorio, salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed edilizio comune, integrazione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto;
- cooperazione culturale, sociale e istituzionale: sviluppo coordinato delle risorse umane, il cittadino senza frontiere.

### **Modalità di partecipazione**

Possono partecipare consorzi costituiti da almeno un partner svizzero ed un partner italiano nelle regioni indicate; a seconda del tipo di azioni può trattarsi di imprese private, di enti pubblici, di istituti di ricerca, di associazioni di categoria, ecc.

INTERREG finanzia la realizzazione di studi di fattibilità, la progettazione di infrastrutture, le attività di ricerca e di sviluppo e le pubblicazioni in Svizzera. Sono invece esclusi lavori di costruzione e attività direttamente a scopo commerciale. Il contributo finanziario medio è di circa 50'000.- franchi per la parte svizzera.

INTERREG finanzia al massimo 50% dei costi del progetto, mentre la parte restante viene sostenuta dai partecipanti o da altre istituzioni.

Per Interreg Italia-Svizzera il termine ultimo per la presentazione dei progetti è il 16 aprile 2004. Per INTERREG "Spazio alpino", i concorsi sono banditi periodicamente (vedi il sito).

## La ricerca dell'Amministrazione federale

---

Per adempiere ai propri scopi l'Amministrazione federale svolge anche attività di studio e di documentazione. La cosiddetta "Ressortforschung" (ricerca settoriale) dell'Amministrazione federale è organizzata in 12 piani direttori, secondo i settori politici di intervento che coinvolgono più unità dell'Amministrazione. Tra i modus operandi della Ressortforschung ci sono i mandati diretti. L'attribuzione dei mandati avviene di regola secondo il principio della libera concorrenza attraverso un bando di concorso pubblico. È inoltre sempre possibile una trattativa bilaterale e diretta dove il mandatario presenta offerte adeguate ai bisogni del committente.

Le commesse più importanti provengono dagli Uffici federali dell'energia e della sanità pubblica, dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione e dall'aggruppamento dell'armamento. Questi erogano annualmente circa 60 milioni di franchi per dei mandati di ricerca spesso rivolti a favore delle università e delle scuole universitarie professionali svizzere. Degli 84,5 milioni di franchi investiti nel 2002 dall'Amministrazione federale per la ricerca, 29,7 milioni sono andati direttamente all'economia privata.

Ufficio	CHF per mandati (2002)	link
Ufficio federale dell'energia	25,6 mio	<a href="http://www.energie-schweiz.ch">www.energie-schweiz.ch</a>
Ufficio federale della sanità pubblica	13,9 mio	<a href="http://www.bag.admin.ch">www.bag.admin.ch</a>
Aggruppamento dell'armamento	10,2 mio	<a href="http://www.gr.admin.ch">www.gr.admin.ch</a>
Direzione sviluppo e cooperazione	8,1 mio	<a href="http://www.deza.ch">www.deza.ch</a>
Ufficio federale delle strade	6,1 mio	<a href="http://www.astra.admin.ch">www.astra.admin.ch</a>
Ufficio federale delle assicurazioni sociali	4,4 mio	<a href="http://www.bsv.admin.ch">www.bsv.admin.ch</a>
Ufficio fed. ambiente, foreste e paesaggio	2,7 mio	<a href="http://www.umwelt-schweiz.ch">www.umwelt-schweiz.ch</a>
Ufficio federale dello sviluppo territoriale	1,3 mio	<a href="http://www.are.admin.ch">www.are.admin.ch</a>
Ufficio federale dell'agricoltura	0,8 mio	<a href="http://www.blw.admin.ch">www.blw.admin.ch</a>
Ufficio federale dello sport	0,3 mio	<a href="http://www.baspo.ch">www.baspo.ch</a>
Resto dell'amministrazione federale	11,1 mio	<a href="http://www.ressortforschung.ch">www.ressortforschung.ch</a>
<b>Totale Ressortforschung</b>	<b>84,5 mio</b>	<b><a href="http://www.ressortforschung.ch">www.ressortforschung.ch</a></b>

Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSRS) è lo strumento principale per il finanziamento dei progetti di ricerca universitari. Dispone di un budget di circa 350 milioni di franchi l'anno.

La quasi totalità dei finanziamenti del FNSRS vanno a favore di istituti universitari; alcune imprese private (in particolare gli uffici di consulenza e di studi in campi come l'ambiente, l'energia o i trasporti) possono però partecipare ai programmi nazionali di ricerca (PRN); questi programmi vengono lanciati periodicamente (2-3 nuovi programmi l'anno) per risolvere dei problemi sociali o politici urgenti. Per un elenco e per le date delle messe a concorso è necessario consultare il sito del FNSRS.

Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica  
Wildhainweg 20  
case postale  
CH-3001 Berna  
tel.: +41 31 308 22 22  
[www.snf.ch](http://www.snf.ch)

## Fondazioni

---

Sono innumerevoli le fondazioni pubbliche e private attive in Svizzera che dispongono di mezzi da dedicare alla ricerca. Ogni fondazione persegue uno scopo ben preciso intervenendo puntualmente nella ricerca con sussidi mirati. La possibilità di ricorrere a un finanziamento tramite una fondazione è una via percorribile soprattutto nel caso in cui il campo di intervento è molto ristretto e se si dispone delle conoscenze sul modo di finanziamento. L'Associazione delle fondazioni donatrici in Svizzera ([www.swissfoundations.ch](http://www.swissfoundations.ch)) raggruppa una parte delle fondazioni che operano nel nostro paese.

Un elenco più esaustivo è tenuto dalla Confederazione ed è consultabile via internet sul sito dell'Amministrazione federale.

Repertorio delle fondazioni: <http://www.esv2000.admin.ch/ii/verzeichnis.asp>

## 2. Collaborare con le scuole universitarie

---

Lo sviluppo recente della ricerca ha superato il dualismo tradizionale fra scuole universitarie (che sviluppano le conoscenze di base) e imprese private (che le applicano all'economia). In settori come l'informatica o le biotecnologie lo sviluppo del sapere e delle applicazioni produttive vanno di pari passo e avvengono in reti articolate di cooperazione fra istituti di ricerca, università, grandi, medie e piccole imprese innovative.

Queste collaborazioni possono prendere diverse forme secondo i bisogni:

- l'attribuzione di mandati a istituti di ricerca per risolvere un problema tecnologico che ostacola lo sviluppo dell'impresa;
- le collaborazioni in progetti di ricerca, ad esempio in progetti CTI (pagina 6) o in progetti europei (pagina 10);
- lo scambio più o meno informale di conoscenze su nuovi sviluppi scientifici e tecnologici;
- la valorizzazione di risultati della ricerca attraverso delle licenze ad imprese private o la creazione di nuove ditte (spin-off).

Per promuovere queste collaborazioni tutte le università svizzere dispongono di un servizio di trasferimento tecnologico: in particolare sono i politecnici federali che hanno sviluppato servizi di sostegno alle imprese innovative. Le Scuole Universitarie Professionali hanno per mandato esplicito quello di servire l'economia locale e di sviluppare il trasferimento di tecnologia.

Nella Svizzera italiana, la creazione dell'Università della Svizzera italiana, della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e di altri istituti di ricerca di alto livello, offre nuove possibilità di collaborazione per le PMI della regione; in effetti la vicinanza geografica è uno tra i principali fattori capaci di favorire una collaborazione di successo.

Per questo motivo le pagine seguenti presentano brevemente le competenze disponibili nella regione; il Servizio ricerca USI/SUPSI (pagina 36) è a disposizione per ulteriori informazioni e contatti.

L'Università della Svizzera italiana (USI), fondata nel 1996, fa parte del sistema universitario svizzero unitamente alle 9 università cantonali e alle 2 scuole politecniche federali. È l'unica università di lingua italiana al di fuori dell'Italia. L'USI comprende 4 facoltà: Scienze della comunicazione, Scienze economiche e Scienze informatiche (dal 2004) a Lugano e l'Accademia di architettura a Mendrisio.

**L'Accademia di architettura** ([www.arch.unisi.ch](http://www.arch.unisi.ch)) vuole formare una nuova figura di architetto, capace di far fronte in modo creativo ed efficace ai cambiamenti intervenuti nella professione. La collaborazione con le imprese e gli studi di architettura è una parte essenziale della sua attività: numerosi giovani architetti vi lavorano come assistenti, mentre tutti gli studenti dell'Accademia svolgono un periodo di stage professionale. Gli atelier di progettazione rappresentano una tappa formativa importante, che permette di sviluppare i progetti creativi per nuove costruzioni e insediamenti.

**La facoltà di Scienze economiche** ([www.eco.unisi.ch](http://www.eco.unisi.ch)) propone un curriculum di base in economia organizzato secondo il modello di Bologna (bachelor e master) con specializzazioni in economia politica, economia aziendale ed economia finanziaria. Accanto alla ricerca di qualità internazionale, diversi istituti collaborano regolarmente con istituzioni pubbliche e imprese private: in particolare l'Istituto di Ricerche Economiche, l'Istituto di Microeconomia e Economia Pubblica, l'Istituto di Economia Aziendale e l'Istituto di Finanza.

**La facoltà di Scienze della comunicazione** ([www.com.unisi.ch](http://www.com.unisi.ch)) mira a formare specialisti, che operano nei principali contesti professionali della comunicazione, attraverso un approccio interdisciplinare, che integra insegnamenti economici, umanistici, sociali e tecnologici. Si sono sviluppate collaborazioni con il settore privato nell'ambito delle nuove tecnologie di comunicazione, della comunicazione su web e dell'e-learning. La comunicazione medica e sanitaria, le consulenze di marketing, la comunicazione aziendale e il giornalismo rappresentano pure settori in pieno sviluppo.

**La nuova facoltà di Scienze informatiche** ([www.unisi.ch/informatica](http://www.unisi.ch/informatica)) vuole rispondere all'evoluzione della professione e alle esigenze tecnologiche del mondo del lavoro e della ricerca. L'approccio interdisciplinare, l'apprendimento per progetti e l'orientamento ai settori di applicazione caratterizzano l'offerta formativa. La facoltà s'inserisce in un contesto scientifico in crescita grazie alle relazioni dell'USI con i politecnici di Zurigo e di Milano, alla presenza sul territorio di valide istituzioni scientifiche (CSCS, IDSIA, IRB) e alle sinergie con la SUPSI.

Alcuni istituti USI sono particolarmente attivi nella collaborazione con il privato. È il caso dell'**Istituto ALaRI** ([www.alari.ch](http://www.alari.ch)), centrato sul design degli embedded systems, che ha sviluppato una rete di collaborazione con le maggiori imprese del settore e con istituzioni regionali. **L'Istituto dalle Molle di Studi sull'Intelligenza Artificiale** (IDSIA; [www.idsia.ch](http://www.idsia.ch)), è un istituto comune fra USI e SUPSI che, accanto ad un'attività di ricerca a livello internazionale, ha sviluppato l'applicazione di tecniche di ottimizzazione a problemi pratici in collaborazione con imprese di trasporto, nonché la commercializzazione dei propri prodotti software attraverso uno spin-off.

La Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) è una delle 7 scuole universitarie professionali svizzere (SUP). Ha statuto universitario, orientato alla formazione professionale e alla ricerca applicata. Collabora nella ricerca con le altre SUP tramite un sistema nazionale di reti di competenza tematiche. Tre sono i dipartimenti che compongono la SUPSI.

## **Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design (DACD; [www.dacd.supsi.ch](http://www.dacd.supsi.ch))**

Il dipartimento offre cinque diversi cicli di studio: Architettura, Architettura d'interni, Comunicazione visiva, Conservazione e restauro e Ingegneria civile. La ricerca è concentrata soprattutto nell'Istituto Scienze della Terra e nei due laboratori, il Laboratorio Tecnico Sperimentale e il Laboratorio Energia, Ecologia, Economia, benché in tutte le aree caratterizzanti i cicli di studio venga svolta un'attività di ricerca. Le competenze chiave della ricerca nel DACD sono la gestione degli immobili e delle infrastrutture, l'utilizzo razionale dell'energia nelle costruzioni, la tecnologia dei materiali e le tecniche di restauro edilizio, la geologia applicata e la geotecnica, la geomatica, le acque superficiali e sotterranee, il restauro e la conservazione di affreschi e di stucchi, l'architettura di interni dello spazio pubblico e del mobile, la comunicazione visiva nel campo pedagogico.

## **Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali (DSAS; [www.dsas.supsi.ch](http://www.dsas.supsi.ch))**

Il dipartimento svolge le sue attività di ricerca in diversi ambiti: modelli e misure della sicurezza sociale (includere le trasformazioni nel mercato del lavoro), le migrazioni, l'analisi e la gestione della qualità in ambito sociale, il management della qualità nel settore non-profit, il management delle reti di imprese, il diritto fiscale internazionale. Il dipartimento offre due cicli di studio: economia aziendale e lavoro sociale. Entrambe le aree (economica e sociale) dispongono di unità di ricerca, alle quali si aggiungono il Centro di competenze tributarie e l'Unità di certificazione degli istituti socio-sanitari.

## **Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI; [www.dti.supsi.ch](http://www.dti.supsi.ch))**

Il dipartimento propone due cicli di studio in ingegneria informatica e in ingegneria elettronica. Attorno a questi due temi si svolge un'importante attività di ricerca, che trova spazio in diversi laboratori, tra cui il Laboratorio di Microelettronica. Una presenza forte per la ricerca è inoltre quella nel dipartimento dell'Istituto CIM della Svizzera Italiana ([www.cimsi.cim.ch](http://www.cimsi.cim.ch)). Dal 1993 ICIMSI si mette a disposizione privilegiata delle PMI della regione per sviluppare progetti di ricerca applicata e sviluppo. Diverse decine sono le collaborazioni svolte sui diversi temi di competenza dell'Istituto attraverso i programmi CTI, i Programmi quadro, altri programmi svizzeri ed europei e su mandato diretto. Le competenze chiave del DTI sono: alta frequenza, wireless, telecomunicazione, prototipi virtuali, tecnologia dei materiali, apprendimento automatico e ottimizzazione, sistemi embedded distribuiti e microelettronica, sistemi informativi distribuiti, produzione e logistica.

## Istituti di ricerca nella Svizzera italiana e nel resto della Svizzera

---

Accanto alle due scuole universitarie vi sono diversi istituti attivi nell'ambito dell'insegnamento superiore e della ricerca. Un elenco esaustivo è presentato sul sito [www.ti-edu.ch](http://www.ti-edu.ch). Fra i più importanti spiccano l'**Istituto di Ricerca in Biomedicina** a Bellinzona ([www.irb.unisi.ch](http://www.irb.unisi.ch)) che sviluppa, con un staff di circa 40 unità fra ricercatori e dottorandi, la ricerca a livello internazionale nell'ambito dell'immunologia e il **Centro Svizzero di Calcolo Scientifico** ([www.cscs.ch](http://www.cscs.ch)), istituzione nazionale gestita dal Politecnico federale di Zurigo che offre, alle università e alle imprese private in Svizzera, un supercalcolatore e servizi di calcolo avanzati essenziali per la realizzazione di esperimenti scientifici.

### Scuole Universitarie e istituti di ricerca in Svizzera

---

Al di fuori della Svizzera italiana il sistema universitario comprende le istituzioni seguenti:

- dieci università cantonali (oltre all'USI, Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna, Lucerna, Neuchâtel, San Gallo, Zurigo);
- i due Politecnici federali di Zurigo e di Losanna gestiti dalla Confederazione;
- le sette scuole universitarie professionali (oltre alla SUPSI, le SUP di Zurigo, di Berna, della Svizzera nord-occidentale, della Svizzera orientale, della Svizzera occidentale e della Svizzera centrale).

Inoltre, il settore dei politecnici comprende quattro istituti di ricerca largamente applicata: Paul Scherrer Institut, EMPA (materiali), EAWAG (acqua) e WSL (foreste, neve e paesaggio). Per la sua importanza per l'industria occorre pure citare il Centre Suisse d'Electronique et de Microélectronique (CSEM) di Neuchâtel. Gran parte di queste istituzioni possiedono servizi specializzati per le PMI ed il trasferimento di tecnologia.

### Alcuni link utili

---

- Link alle istituzioni di ricerca svizzere: <http://www.switch.ch/edu/>
- Una mappa dei servizi di innovazione e di trasferimento di tecnologia [http://www.swiss-science.org/\\_technologietransfer/html\\_f/frameset/ttframeset.htm](http://www.swiss-science.org/_technologietransfer/html_f/frameset/ttframeset.htm)

## 3. Sostegno alle imprese

---

L'innovazione ha un ruolo fondamentale per aumentare la competitività economica di una regione e quindi il suo benessere. Per questo motivo l'ente pubblico sostiene con una serie di misure gli sforzi degli attori economici.

Oltre a promuovere direttamente ed indirettamente la formazione e la ricerca, lo Stato si impegna anche presso le imprese che manifestano volontà di rinnovamento e nei confronti di coloro che vogliono iniziare un'attività imprenditoriale. A livello federale e cantonale sono molte le misure che accompagnano le politiche di sostegno dell'innovazione in altri settori d'intervento. Il Dipartimento federale dell'economia promuove InnoNation Schweiz ([www.evd.admin.ch](http://www.evd.admin.ch) > InnoNation), un piano d'azione per la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità. I mezzi a disposizione sono impiegati per rafforzare il settore della formazione, la ricerca e il transfer tecnologico, lo sviluppo di una cultura imprenditoriale, l'avvicinamento dell'economia, la formazione e la ricerca e per imparare dal raffronto con altri paesi.

### **La Task force PMI del SECO**

Il Segretariato di stato dell'economia (SECO) ha costituito una Task force PMI, che informa sulle tematiche dell'imprenditorialità tramite lo sportello elettronico "fondatori di imprese". Interessante a questo indirizzo la "Mappa del finanziamento" comprendente circa 150 indirizzi di Venture Capitalist in Svizzera. Sul portale vi sono poi guide e collegamenti con i siti specializzati delle istituzioni in grado di rispondere a molte, se non a tutte, le domande degli imprenditori: un vero "corso on-line" per imprenditori in erba.

### **Informazioni**

Task Force PMI - Segretariato di Stato dell'economia  
Effingerstrasse 31 (posta)  
Belpstrasse 18 (ufficio)  
CH-3003 Berna  
Tel.: +41 31 323 77 70; E-mail [info@pmiinfo.ch](mailto:info@pmiinfo.ch)  
[www.pmiinfo.ch](http://www.pmiinfo.ch)

## Promozione economica del Canton Ticino

---

L'Ufficio della promozione economica (UPE), che opera all'interno del Dipartimento delle finanze e dell'economia, svolge la funzione di intermediario tra il mondo imprenditoriale e la pubblica amministrazione offrendo una vasta gamma di servizi di consulenza ed assistenza che, attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche, riducono i tempi di attesa degli operatori economici.

Altri compiti sono rappresentati dalla:

- promozione interna rivolta al rafforzamento dell'economia cantonale attraverso il sostegno alle aziende locali;
- promozione esterna orientata a favorire l'insediamento di aziende estere nel Cantone.

### **Copernico**

In questa ottica si inserisce l'iniziativa di marketing territoriale denominata "Copernico", volta a migliorare la visibilità del Cantone Ticino all'estero illustrando tutte le opportunità e gli incentivi offerti dal sistema ticinese alle nuove aziende che si insediano sul nostro territorio.

Gli strumenti legislativi sono principalmente tre:

- la Legge cantonale per l'innovazione economica;
- il Decreto Federale in favore delle zone di rilancio economico (Decreto Bonny);
- la Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione che ha introdotto incentivi alle assunzioni.

L'Ufficio della promozione economica è incaricato di applicare i primi due:

- la Legge per l'innovazione economica a favore delle aziende industriali e di artigianato industriale che producono o trasformano beni, nonché delle aziende del terziario avanzato, in particolare di quelle che svolgono funzioni connesse con l'innovazione nella produzione industriale.
- il Decreto Federale in favore delle zone di rilancio economico, anch'esso rivolto alle aziende produttive ma con finalità di politica economica regionale.

Le aziende trovano supporto nella fase seguente la ricerca e lo sviluppo, al momento dell'allestimento di nuove linee produttive o quando si tratta di adeguare il know-how aziendale che permette l'introduzione delle innovazioni in azienda o sul mercato. Sono considerate iniziative economiche innovative quelle che portano a innovazioni di prodotto o di servizio, ma anche innovazioni di processo.

Gli incentivi previsti sono di tre tipi:

- Contributi a fondo perduto sugli investimenti innovativi. I contributi a fondo perduto sono compresi tra il 10-25% degli investimenti materiali (ad eccezione degli immobili e terreni) ed immateriali considerati innovativi. Questi investimenti devono essere attivati a bilancio ed ammortizzati secondo le norme vigenti. Il sostegno finanziario varia a seconda del grado di innovazione del progetto ed è versato successivamente alla realizzazione degli investimenti.
- Agevolazioni fiscali, di cui possono beneficiare solo le nuove aziende, consistenti in esenzioni fiscali sulle imposte cantonali fino ad un massimo, di regola, di 5 anni, in casi eccezionali fino a 10 anni. Sulla base del Decreto federale in favore delle zone di rilancio economico (Decreto Bonny), la stessa esenzione fiscale può essere concessa dalla Confederazione per la stessa durata. La Legge per l'innovazione economica consente anche alle Autorità comunali di accordare agevolazioni fiscali.
- Contributi alla formazione ed alla riqualificazione del personale, con un massimo del 40% dei costi di formazione per un periodo fino a 6 mesi. La formazione deve essere correlata ad un progetto riconosciuto come innovativo.

La richiesta di applicazione della Legge per l'innovazione economica va inoltrata all'UPE prima di procedere alla realizzazione degli investimenti.

## Informazioni

Ufficio della promozione economica

Viale Stefano Franscini 17

CH-6501 Bellinzona

tel.: +41 91 814 35 41

E-mail: [spel@ti.ch](mailto:spel@ti.ch)

[www.ti.ch/promozione-economica/](http://www.ti.ch/promozione-economica/)

[www.copernico.ch](http://www.copernico.ch)

La commercializzazione delle innovazioni richiede conoscenze specifiche ma anche risorse finanziarie che non sono sempre facili da reperire. Le aspettative di rendita sono gravate da fattori di rischio non indifferenti che scoraggiano i finanziatori tradizionali e aprono le porte al venture capital, attivo proprio in questa fase dell'innovazione. Accanto ai programmi di venture capital dei principali finanziatori privati due iniziative ticinesi si offrono all'imprenditoria: la Società di fideiussione e il Venture Net della Banca dello Stato del Cantone Ticino (BSCT). Oltre gli orizzonti locali vi è l'Associazione svizzera e quella europea dei venture capitalist. Per i giovani imprenditori il Politecnico di Zurigo e McKinsey&Co offrono la possibilità di partecipare a un concorso per idee di business, tenuto ogni due anni e denominato Venture - Companies for tomorrow ([www.venture.ch](http://www.venture.ch)). Un concorso simile è pure bandito dalla fondazione W.A. De Vigier per il sostegno ai giovani imprenditori ([www.devigier.ch](http://www.devigier.ch)).

### **Venture Net Ticino ( [www.bancastato.ch/prodotti/venturenet/](http://www.bancastato.ch/prodotti/venturenet/) )**

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BSCT) sostiene iniziative che presentano un'idea innovativa, un piano finanziario realistico ed un solido concetto aziendale per mezzo del programma VentureNet Ticino. Il finanziamento può assumere le forme di credito commerciale e d'investimento o di partecipazione transitoria al capitale azionario. La quota massima di finanziamento a rischio è di regola di 500'000 franchi per progetto.

La procedura di attribuzione degli aiuti prevede, dopo un incontro preliminare, la comunicazione dell'intenzione di procedere agli investimenti per i quali è richiesta l'applicazione della Legge per l'innovazione economica. Vi è poi l'invio al richiedente dell'autorizzazione all'inizio anticipato degli investimenti con un termine per la presentazione del business plan. Questo è esaminato e l'azienda riceve la visita di un tecnico della Commissione consultiva per l'innovazione economica. La Commissione discute il caso, decide e comunica l'entità degli incentivi accordati. Il tempo medio di evasione della pratica è di circa due mesi dalla ricezione del business plan definitivo.

Caratteristica di VentureNet Ticino è l'accompagnamento di un professionista con le funzioni di rappresentare la banca e assistere l'azienda nella gestione tecnica o finanziaria.

## **Società di fideiussione**

La Società di fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese, con la partecipazione del Cantone, della BSCT e delle principali banche, può concedere ai membri fideiussioni semplici su crediti d'investimento per progetti innovativi fino a 2 milioni di franchi. Sulla base del Decreto federale in favore delle zone di rilancio economico (Decreto Bonny) e con la partecipazione della Confederazione (rappresentata dal se-co) la fideiussione può raggiungere l'importo di 4 milioni di franchi.

## **European Private Equity and Venture Capital Association ([www.evca.com](http://www.evca.com))**

L'associazione europea di private equity e capitale a rischio (EVCA) rappresenta dal 1983 il settore che attiva questo tipo di investimenti e li promuove presso gli investitori, i politici, gli imprenditori e l'industria. Nella loro banca-dati sono presenti quasi 1000 indirizzi utili e di investitori di tutto il continente dei quali una settantina sono dislocati in Svizzera.

## **Swiss Private Equity & Corporate Finance Association ([www.seca.ch](http://www.seca.ch))**

L'associazione svizzera di private equity, capitale a rischio e industrie corporate finance (SECA) è l'equivalente nazionale dell'EVCA. Nella lista dei loro membri troviamo circa 200 tra compagnie di investimento, finanziatori, banche, auditori e consulenti.

## **Gate2growth ([www.gate2growth.com](http://www.gate2growth.com))**

La Commissione europea supporta un portale per gli imprenditori alla ricerca di finanziamento denominato gate2growth. L'iniziativa è destinata a coloro che cercano finanziamenti e dispensa informazioni e consigli, oltre che organizzare eventi per favorire l'incontro di imprenditori e finanziatori.

La Commissione tecnologia e innovazione (CTI) favorisce la fondazione di imprese innovative e high-tech tramite il programma di sostegno all'imprenditoria CTI - Start-up. I settori privilegiati sono quelli della biotecnologia e scienze della vita, delle tecnologie applicate alla medicina, delle micro e nanotecnologie, inclusa l'optoelettronica, e delle tecnologie della comunicazione, compresa l'informatica. L'iniziativa si propone di accompagnare le imprese nel processo di verifica e di industrializzazione di tecnologie e prodotti, di condurre indagini di mercato, di permettere l'accesso a reti di esperti e di appoggiare la creazione di start-up solide e finanziariamente sostenibili.

Il sostegno di CTI - Start-up si esprime dapprima in una valutazione professionale del potenziale di successo di un'idea tecnologica e commerciale che porta all'affinamento del business plan. In seguito, si passa allo sviluppo e all'implementazione dell'idea, accompagnata da esperti coach professionisti. In questa fase i neoimprenditori high-tech ottengono aiuti nella loro formazione personale come capitani d'impresa, supporto nell'accesso al mercato e nell'industrializzazione, facilitazioni per accedere a finanziamenti CTI e terzi, sostegno nella presentazione sul mercato (fiere) e presso gli investitori della loro azienda, prodotti, servizi. Le attività di coaching, così come l'accesso alla rete di contatti CTI, non si interrompono bruscamente, ma proseguono durante i primi periodi di attività delle nuove aziende e riguardano tutti gli aspetti della conduzione d'impresa, dal management alla ricerca e sviluppo. Le aziende che svolgeranno questi compiti otterranno il riconoscimento "Label CTI" che le qualificherà positivamente agli occhi di potenziali finanziatori e partner economici.

### **Informazioni**

CTI Start-up  
Effingerstrasse 27; CH-3003 Bern  
Tel.: +41 31 324 04 35  
E-mail: [info@ctistartup.ch](mailto:info@ctistartup.ch)  
[www.ctistartup.ch](http://www.ctistartup.ch)

## Diritti di proprietà intellettuale

---

Per chi fa ricerca è imperativo proteggere i risultati delle proprie scoperte per poter godere di condizioni che permettano di sfruttare appieno la traiettoria commerciale delle innovazioni lanciate. Il diritto vigente assicura quattro strumenti a tutela della proprietà intellettuale:

- Diritti d'autore. Il cosiddetto copyright protegge le opere d'arte e di letteratura, inclusi i programmi per computer così come le esecuzioni artistiche.
- Brevetti. Il brevetto è un diritto che consente all'inventore lo sfruttamento esclusivo (a scopo commerciale) di un'invenzione nei paesi dove questa è registrata e per una durata massima di 20 anni. L'effetto è quello di escludere terzi dalla possibilità di produrre, vendere o utilizzare l'invenzione senza il consenso dell'inventore. Il brevetto può essere venduto, acquistato o concesso a terzi.
- Marchi. I marchi caratterizzano imprese, prodotti e servizi. La registrazione di un marchio garantisce la distinzione di aziende, merci e prestazioni da quelli della concorrenza.
- Design. Il design protegge l'aspetto estetico di prodotti che grazie ad esso si distinguono dalla concorrenza e diventano esclusivi del detentore di questo diritto.

L'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) è l'organo preposto alla registrazione di marchi, brevetti e design. Oltre a questo, l'IPI fornisce una serie di servizi legati alla proprietà intellettuale che vanno dalla consulenza alle ricerche sullo stato dell'arte, su marchi e brevetti (tramite il servizio IP-Search - Exensis) fino alle analisi settoriali e per impresa e all'accesso a banche dati specializzate. Dell'aiuto per la redazione delle domande di brevetto, marchi e design si occupano studi legali specializzati. La difesa dei propri diritti sulla proprietà intellettuale va invece intrapresa presso i fori competenti.

A livello europeo le informazioni sui diritti della proprietà intellettuale sono fornite dal servizio IPR-Helpdesk dell'UE, che tramite il proprio sito ([www.ipr-helpdesk.org](http://www.ipr-helpdesk.org)) spiega i meccanismi e le possibilità offerte dal diritto internazionale in materia di proprietà intellettuale. Esiste pure un'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, agenzia specializzata delle Nazioni Unite, con sede a Ginevra ([www.OMPI.org](http://www.OMPI.org)).

### Informazioni

Istituto federale della proprietà intellettuale  
Einsteinstrasse 2, CH-3003 Berna  
Tel.: +41 31 325 25 25; E-mail: [info@ipi.ch](mailto:info@ipi.ch)  
[www.ipi.ch](http://www.ipi.ch), [www.ip-search.ch](http://www.ip-search.ch)

Le idee sviluppate in progetti di ricerca e sviluppo, al momento di entrare sul mercato, generano a volte nuove imprese dedicate a questo scopo. Spesso i promotori sono i ricercatori stessi, tecnici o ingegneri, non sempre avvezzi alle problematiche dell'imprenditorialità. Accanto agli strumenti di sostegno diretti (Task force PMI e CTI-Start Up per esempio) esiste anche nella Svizzera italiana un'offerta formativa sulla creazione e sulla gestione di impresa rivolta ai neoimprenditori.

### **Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana**

Formazione continua:

- corsi nell'area tematica Economia - finanza - Gestione aziendale. Metodologie di produzione ([www.supsi.ch/B\\_02\\_03\\_09.html](http://www.supsi.ch/B_02_03_09.html)).
- Executive Master in Business Administration. Studio postdiploma in ingegneria gestionale e gestione d'impresa ([www.mig.supsi.ch](http://www.mig.supsi.ch)).
- Corso di imprenditoria con il patrocinio di ISFPF e Rotary Club ([www.isfpf.ch/Imprenditori](http://www.isfpf.ch/Imprenditori)).

Dipartimento scienze aziendali e sociali, indirizzo economia aziendale:

- due cicli di studio bachelor in economia aziendale comprendenti corsi di imprenditorialità ([www.supsi.ch/B\\_01\\_05.html](http://www.supsi.ch/B_01_05.html)).

### **Università della Svizzera italiana**

- Advanced Learning and Research Institute (AlaRI): corso di imprenditoria per Start-up High-tech ([www.alari.ch](http://www.alari.ch)).
- Facoltà di Scienze economiche, Istituto di economia aziendale: corsi universitari e consulenze nell'ambito dell'economia aziendale e d'impresa ([www.idea.eco.unisi.ch](http://www.idea.eco.unisi.ch)).

Nel periodo 2004-2007 verranno offerte a livello nazionale delle attività di formazione per studenti universitari e giovani imprenditori su mandato dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia ([www.bbt.admin.ch](http://www.bbt.admin.ch)). Il progetto pilota era gestito da Create Switzerland ([www.startupcafe.ch](http://www.startupcafe.ch)). L'offerta formativa è completata da corsi proposti dalle rimanenti SUP e università, dai politecnici federali e dalle aziende private.

### **Associazioni professionali**

A livello regionale e nazionale, le diverse associazioni di categoria possono offrire supporto, informazioni, contatti per la realizzazione di ricerche. Nella Svizzera italiana segnaliamo: la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del cantone Ticino (CCia-Ti, [www.cciati.ch](http://www.cciati.ch)), l'Associazione industrie ticinesi (AITI, [www.aiti.ch](http://www.aiti.ch)), l'Associazione bancaria ticinese (ABT, [www.abti.ch](http://www.abti.ch)), la Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA, [www.sia.ch](http://www.sia.ch)), l'Associazione tecnica Svizzera (ATS, [www.stv.ch](http://www.stv.ch) e [www.swissengineering.ch](http://www.swissengineering.ch)).

### **Biopolo Ticino ([www.biopolo.ch](http://www.biopolo.ch))**

L'associazione non-profit Biopolo Ticino ha lo scopo di incoraggiare, catalizzare e sostenere lo sviluppo delle biotecnologie in Ticino. Il Biopolo è sostenuto dalle istituzioni pubbliche ticinesi e fornisce le sue prestazioni ai ricercatori, agli imprenditori e alle istituzioni della regione.

### **Innovation Relay Centers (<http://irc.cordis.lu/>)**

La rete degli Innovation Relay Centers (IRC) è un'istituzione della Commissione Europea orientata ai bisogni delle PMI ad alta tecnologia. La rete ha lo scopo di facilitare il trasferimento tecnologico da e verso i centri di ricerca e le imprese. Gli strumenti degli IRC sono una banca dati delle competenze presenti nelle aziende e nelle istituzioni registrate, un bollettino informativo e l'organizzazione di convegni. Della Svizzera italiana si occupa il Centre relais innovation Suisse ouest presso il Centre d'appui scientifique et technologique (Cast) del Politecnico di Losanna (<http://cast.epfl.ch>).

### **Incubatori ([www.cordis.lu/incubators](http://www.cordis.lu/incubators))**

A livello europeo l'UE tiene una banca dati di 700 incubatori che favorisce contatti e networking.

### **Swiss Technology Partnership ([www.swissteps.ch](http://www.swissteps.ch))**

L'Associazione per il rafforzamento della piattaforma tecnologica svizzera (STEPS) mette a disposizione un manuale e una banca dati per le aziende in cerca di competenze, partenariati, finanziamenti in Svizzera.

## Abbreviazioni

---

AITI	Associazione industrie ticinesi
ALaRI	Advanced Learning and Research Institute
6° PQ	Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione europea
BSCT	Banca dello Stato del Cantone Ticino
CAST	Centre d'appui scientifique et technologique del Politecnico di Losanna
CCia-TI	Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del cantone Ticino
CORDIS	Community Research and Development Information Service
COST	Cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica
CSCS	Centro svizzero di calcolo scientifico
CTI	Commissione tecnologia e innovazione
DTI	Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI
DSAS	Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali della SUPSI
DACD	Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design della SUPSI
ESA	Agenzia spaziale europea
FNSRS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
IDSIA	Istituto dalle Molle di Studi sull'Intelligenza Artificiale
IMS	Intelligent Manufacturing Systems
IPR	Intellectual Property Rights
IRB	Istituto di ricerca in biomedicina
IRC	Innovation Relay Centers
meuro	Milioni di euro
PMI	Piccole e medie imprese
SECO	Segretariato di stato dell'economia
SME	Small and Medium Enterprise
SPEL	Sezione del promovimento economico e del lavoro del Cantone Ticino
SSO	Swiss Space Office
SUPSI	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
UE	Unione europea
UFES	Ufficio federale dell'educazione e della scienza (sigla in tedesco: BBW)
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (sigla in tedesco: BBT)
UPE	Ufficio della promozione economica del Cantone Ticino
USI	Università della Svizzera italiana

Il Servizio ricerca è un servizio comune all'Università della Svizzera italiana (USI) e alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) che assiste i ricercatori nello sviluppo delle loro attività.

### **Informazioni sulla ricerca attraverso i seguenti canali di diffusione**

- Il sito Web del Servizio ricerca: [www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch).
- Il servizio Swisscast: [www.ticinoricerca.ch/ricerca\\_attualita/swisscast.htm](http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_attualita/swisscast.htm).
- Il bollettino Ticinoricerca.
- Il progetto del mese: presentazione mensile di un progetto di ricerca in Ticino.

### **Consulenza: supporto nella presentazione di progetti di ricerca**

- Consulenza per gli aspetti amministrativi.
- Consulenza nella redazione di progetti.
- Consulenza per la gestione di progetti di ricerca.

### **Gestione sussidi di ricerca**

- Gestione dei sussidi di ricerca del FNSRS.
- Su richiesta gestione di altri tipi di sussidi di ricerca.

### **Formazione**

- Organizzazione di corsi per la preparazione e gestione di progetti.
- Seminari informativi sui sussidi per la ricerca, bandi e modalità di partecipazione.

### **Ufficio regionale euresearch**

Il "Regional Office" della rete di informazione svizzera sui progetti europei ([www.euresearch.ch](http://www.euresearch.ch)). Consulenza, informazioni, consigli e modulistica per partecipare ai progetti del sesto programma quadro dell'UE.

**Benedetto Lepori**, responsabile  
Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica  
tel. +41 91 912 46 14  
e-mail: [blepori@unisi.ch](mailto:blepori@unisi.ch)



**David Fischbach**  
Programmi CTI e ricerca applicata  
tel. +41 91 610 86 93  
e-mail: [david.fischbach@supsi.ch](mailto:david.fischbach@supsi.ch)



**Giovanni Pellegrini**  
Programmi europei e pubblicazioni  
tel. +41 91 913 85 20  
e-mail: [gpellegrini@unisi.ch](mailto:gpellegrini@unisi.ch)



### **Servizio ricerca USI/SUPSI**

via Lambertenghi 10a  
CH-6904 Lugano  
tel. +41 91 912 46 17  
fax +41 91 912 47 40  
E-mail: [sr@unisi.ch](mailto:sr@unisi.ch)  
[www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch)



Esemplari del fascicolo possono essere ordinati gratuitamente a:

Servizio ricerca USI/SUPSI  
via Lambertenghi 10a, 6904 Lugano  
tel. 091 912 46 17; fax 091 912 46 15  
e-mail: [sr@unisi.ch](mailto:sr@unisi.ch)

Il quaderno è consultabile on-line all'indirizzo:  
[www.ticinoricerca.ch/ricerca\\_enti/ricerca\\_pmi.htm](http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_enti/ricerca_pmi.htm)

